



Comune di Dicomano



Comune di San Godenzo

progetto di fusione

Un Comune

Più

di comune
in comune

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



**Il futuro appartiene a coloro che
credono nella bellezza dei propri sogni.**

Eleanor Roosevelt

L'INDICE

Perché fusione?	p. 4
Il percorso di partecipazione	p. 6
I temi della partecipazione	p. 8
La rappresentanza	p. 10
Un comune più... attento allo sviluppo	p. 11
Un comune più... turistico	p. 12
Un comune più... ricco di opportunità	p. 13
Un comune più... vicino al cittadino	p. 14
Un comune più... verde	p. 16
Un comune più...efficiente	p. 17
Un comune più... bello e accogliente	p. 18
Un comune più... collegato	p. 20
Domande e risposte	p. 21
Come si vota	p. 23

PERCHÉ *fusione*

I Comuni stanno attraversando una fase impegnativa e delicata causata dalla scarsità di risorse e dalla complessità amministrativa.

I piccoli Comuni faticano a rispondere con efficacia e tempestività alle esigenze dei cittadini, perché essere piccoli significa:

- Insufficienti **risorse di bilancio** e ridotti margini di manovra;
- **Minori possibilità di sviluppare** servizi e infrastrutture;
- **Minore attrattività** del territorio sia in termini di investimenti economici che turistici;
- **Scarsa** possibilità di **specializzazione** del personale comunale.

Questa situazione di difficoltà e la tendenza, ormai consolidata negli anni, da parte dell'Europa, dello Stato italiano e della Regione Toscana, ad aggregare più territori per rendere migliori e più equi i servizi alle popolazioni di una stessa area, ha spinto verso Comunità Montane, Unione dei Comuni e, adesso, ad **incentivare in maniera decisa le fusioni di comuni**.

La fusione è un percorso che porta due o più Comuni a diventarne uno soltanto

Oggi è necessario reagire e ricominciare, per progettare il nostro futuro.

Le amministrazioni di Dicomano e San Godenzo hanno visto, nella fusione dei comuni, la possibilità di **rilanciare**, dopo anni di tagli un progetto per sviluppare, in maniera completa, omogenea e condivisa, le **enormi potenzialità di un territorio** dalle importanti vocazioni naturalistiche, artigianali, di allevamento e agricoltura, di qualità ed ecosostenibilità.

La fusione permetterebbe al territorio di prevedere una strategia unitaria per lo **sviluppo economico**, la **promozione turistica**, la **tutela ambientale**, la **sicurezza**, il **benessere sociale**, la garanzia e la **qualità dei servizi**. In una parola, per far crescere la nostra Comunità. Perché essere un Comune unico significherebbe:

- **Governo unitario di un territorio** più vasto, senza doppioni e con un obiettivo comune;
- **Aumento del peso** a livello istituzionale e possibilità di contare di più nelle scelte regionali;
- **Personale tecnico-amministrativo più qualificato** e contenimento dei costi;
- **Riduzione delle difficoltà finanziarie** e dei vincoli imposti dalla finanza locale e dai tagli statali;
- **Utilizzo più efficiente delle risorse**, per continuare ad offrire servizi di qualità a parità di costi.

Incentivi economici per la fusione

12.726.070 euro

in finanziamenti che il nuovo comune percepirà in 10 anni dalla sua costituzione

Di questi, **10.226.070 euro** a titolo di contributi da parte dello Stato e **2.500.000 euro** a titolo di contributi regionali. Le risorse non avranno vincoli e potranno essere utilizzate sia per investimenti che per iniziative o servizi. Questo opuscolo contiene una indicazione circa le possibilità di investimento derivanti dagli incentivi.

Nel valutare la fusione tra i due comuni, le Amministrazioni di Dicomano e San Godenzo hanno ritenuto importante avviare un **percorso di confronto e coinvolgimento della cittadinanza**, per ascoltare il punto di vista di cittadini e categorie e per costruire insieme idee e progetti per il futuro del territorio.

Il percorso di partecipazione è stato realizzato in collaborazione con Anci Toscana e con il contributo della Regione Toscana e dell'Autorità regionale per la garanzia e la Promozione della Partecipazione, con gli obiettivi di **informare, rispondere a dubbi e domande e facilitare il confronto e la costruzione di raccomandazioni condivise da parte della cittadinanza**.

30

incontri di
presentazione
e discussione

600

cittadini
coinvolti negli
incontri

8.500

opuscoli
informativi
distribuiti

4

laboratori di
confronto e co-
progettazione

150

rappresentanti
delle categorie
economiche e
sociali del territorio
raggiunti con
telefonate e mail

il **PERCORSO** *di partecipazione*





i **TEMI** della *partecipazione*

Dal percorso di partecipazione sono emerse importanti **proposte** e **raccomandazioni** per le strategie del nuovo Comune:

- Garantire con strumenti adeguati la **RAPPRESENTANZA** e la **PARTECIPAZIONE** equa e inclusiva di tutti gli abitanti, compresi quelli delle frazioni e del Comune più piccolo, nell'Amministrazione e nelle decisioni del nuovo Comune.
- Tutelare l'**IDENTITÀ DEL TERRITORIO** e le sue **SPECIFICITÀ** e creare nuove occasioni di aggregazione e socialità condivisa.
- Migliorare i **SERVIZI** esistenti con una ripartizione equa delle risorse, in un'ottica di efficienza e sostenibilità.

- Ripensare le **CONNESSIONI** per rispondere in maniera intelligente alle necessità di collegamento con la stazione ed il centro di frazioni e territori isolati e per evitare sprechi di mezzi e risorse.
- Disegnare una strategia coordinata di **PROMOZIONE DEL TERRITORIO** che investa sulle bellezze naturalistiche e storiche, con interventi per migliorare la connettività e incentivi per favorire la nascita di nuove attività.
- Favorire uno **SVILUPPO** sostenibile, puntando su turismo, commercio, agricoltura di qualità ed energie rinnovabili.
- Riqualificare gli spazi esistenti per la **CULTURA** e l'aggregazione e sostenere le **ASSOCIAZIONI** e gli eventi del territorio.

Tutte le raccomandazioni, le proposte ma anche le preoccupazioni e le domande emerse nel corso di questi mesi, sono state studiate e discusse e hanno contribuito alla redazione di questo documento.

Per maggiori informazioni sul percorso di partecipazione e per leggere i rapporti degli incontri: <http://open.toscana.it/web/di-comune-in-comune>



la RAPPRESENTANZA

Il tema della rappresentanza è stato affrontato seriamente durante gli incontri con i cittadini. Per questo motivo le amministrazioni hanno deciso di sfruttare una possibilità fornita dalla legge (art. 16 D.lgs. 267/2000) prevedendo da subito l'istituzione del **Municipio di San Godenzo** e riservandosi la facoltà di istituire altri municipi a seguito della fusione.

Il Municipio nasce con lo scopo di **rappresentare i bisogni e gli interessi del territorio di San Godenzo** fungendo da organismo di **partecipazione**. Il Municipio avrà principalmente funzioni consultive in materia di **adozione di atti fondamentali di competenza del consiglio comunale**, come il bilancio di previsione e il piano triennale delle opere pubbliche.

L'organo rappresentativo del Municipio sarà composto da alcuni membri (indicativamente 3) individuati dal Consiglio Comunale (sia dalla maggioranza che dall'opposizione) e fra questi verrà eletto un **Presidente**.

PRIMA



DOPO



un COMUNE PIÙ... attento allo SVILUPPO

Il percorso verso la fusione ha rappresentato un'importante occasione di confronto con cittadini e con le categorie economiche che rappresentano le attività commerciali del territorio. Dalle discussioni sono emersi suggerimenti e proposte per sostenere ed incentivare lo sviluppo economico del nuovo Comune:

- Incentivo per **apertura nuovi esercizi commerciali**: istituzione di un fondo per prevedere l'esenzione dal pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) per 3 o 5 anni dall'apertura di un nuovo esercizio commerciale.
- Sostegno alle **botteghe di vicinato**: riduzione della TARI per i piccoli negozi distanti dai supermercati che rappresentano una ricchezza sociale oltre che economica per un territorio particolarmente esteso.
- Sostegno alle **botteghe storiche**: riduzione della TARI per le attività che sono presenti da molti anni nei nostri comuni e meritano un'attenzione particolare perché rappresentano la nostra storia e le nostre tradizioni.
- Abbattimento **barriere architettoniche e restyling facciate**: costituzione di un fondo per aiutare le attività commerciali ad investire sull'accessibilità e la bellezza dei loro esercizi.
- Sostegno alle **imprese agricole**: esenzione dalla TARI sugli immobili necessari per lo svolgimento del lavoro agricolo. L'agricoltura è nel nostro DNA.
- Sostegno alla **zootecnia**: istituzione di un fondo per contribuire ai costi di certificazione. L'attenzione al benessere animale da parte degli allevamenti qualifica il territorio.
- Promozione della **filiera "bio"** e delle **produzioni tipiche**: lavorare a livello di area per incentivare i prodotti biologici e tipici, sempre più richiesti da parte dei consumatori.



un COMUNE PIÙ... *turistico*

Il **turismo** è una vocazione naturale della nostra area che ha, ancora oggi tante **potenzialità inespresse**. I dati statistici evidenziano che i turisti scelgono le nostre zone per il **paesaggio** e le **bellezze naturali**, fra le quali il **Parco Nazionale** delle Foreste Casentinesi rappresenta il fiore all'occhiello. È nostra intenzione mettere in atto delle misure di medio e lungo periodo per **aumentare le presenze turistiche, rispondere alla carenza di servizi e di posti letto e valorizzare le risorse naturali e il paesaggio**.

- Incentivare **l'albergo diffuso**: sostenere lo sviluppo di una nuova forma di ospitalità in cui immobili e camere siano gestite da un unico soggetto per fornire servizi alberghieri di alta qualità.
- Promozione turistica: investimento pluriennale per **promuovere il territorio** e le sue bellezze sfruttando tutti i canali disponibili. Vogliamo costruire un racconto positivo della nostra storia, tradizioni, cultura.
- Sviluppare nuove **attività outdoor**: creare servizi quali sentieri equestri, downhill, nordic walking e rafting, per aumentare l'attrattiva delle nostre risorse.
- Potenziare la **sentieristica**: creare nuovi sentieri, rafforzare la manutenzione di quelli esistenti e realizzare materiale cartografico, digitale e cartaceo.
- Facilitare l'informazione: istituire un **punto d'informazione turistica con personale qualificato** e materiale adeguato.

Investimento stimato: **400.000 euro**

La **cultura**, **l'associazionismo**, lo **sport** e i **servizi per famiglie** rappresentano elementi fondamentali di sviluppo, capaci di attrarre nuove persone sui nostri territori e di migliorare la qualità della vita degli abitanti. Spazi per la cultura, lo sport e servizi per i bambini fino a 3 anni, sono determinanti per consentire alle giovani famiglie di immaginare il proprio futuro nel nuovo Comune.

Per questo abbiamo deciso di destinare una parte importante dei contributi per **arricchire e migliorare l'offerta in questi ambiti**:

- **Realizzare** una **nuova palestra** presso gli impianti sportivi di Dicomano e il campo in erba sintetica presso il campo Foresto Pasquini.
- **Realizzare** i **campi da tennis e calcetto** di Castagno d'Andrea e San Godenzo dove è prevista anche la **copertura della tribuna** del campo da calcio e la **risistemazione del manto erboso**.
- **Riqualificare** il patrimonio impiantistico esistente anche in un'ottica di **efficientamento energetico**.
- **Dotare** il nuovo comune di un **teatro** degno di questo nome, perché la domanda di **cultura** aumenta e con questa deve aumentare anche la possibilità di avere dei luoghi deputati per la sua espressione.
- Rendere fruibile l'Asilo nido "Il treno magico" anche ai cittadini di San Godenzo organizzando un **servizio di trasporto per bambini** da San Godenzo a Contea, sede dell'asilo.
- Destinare risorse per la **promozione del territorio tramite eventi** che abbiano anche una chiara connotazione turistica, con evidenti ricadute positive per tutto il comune.
- **Costituire un fondo di 20.000 euro da destinare**, tramite un bando, **alle associazioni culturali e ricreative del territorio** con lo scopo di sostenere progetti che abbiano risvolti positivi per la collettività.

Investimento teatro: **700.000 euro**

Investimento sport: **2.200.000 euro**



un COMUNE PIÙ... *ricco di opportunità*

un **COMUNE PIÙ...**

vicino al cittadino

L'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) è la **principale porta di accesso al Comune**: garantisce informazioni ed orientamento sul funzionamento e l'organizzazione del Comune, sui suoi servizi e sulle relative procedure. È un luogo fondamentale per garantire servizi, facilitare ed agevolare la relazione fra i cittadini ed il Comune, favorendo così il reciproco dialogo e l'ascolto. La fusione porterà un **aumento dei servizi per tutti i cittadini** e in particolare per la popolazione più anziana e lontana dalle sedi del Comune:

- **Servizi al pubblico potenziati** con operatori specializzati nelle due sedi comunali di Dicomano e San Godenzo, per il disbrigo delle pratiche ordinarie e per rispondere alle principali richieste dei cittadini;
- **Orari di apertura prolungati degli URP nelle sedi Comunali di Dicomano e San Godenzo**: 30 ore di apertura la settimana, a fronte dell'attuale apertura di 27 ore del Comune di Dicomano e di 19 ore del Comune di San Godenzo.
- Attivazione del progetto **"Il Comune in frazione"** attraverso il quale i cittadini che hanno difficoltà a raggiungere gli uffici, potranno **richiedere per telefono moduli e certificati** che verranno **consegnati direttamente in frazione** da un dipendente del Comune.
- Creazione di un **"BiblioBus"** per portare il servizio che oggi svolgono le due biblioteche nelle frazioni, consentendo così di **avvicinare ai servizi bibliotecari anche i territori più isolati**.



Attuali aperture al pubblico degli uffici comunali

DICOMANO
27 ore
settimanali

SAN GODENZO
19 ore
settimanali



Ipotesi di apertura in caso di fusione

DICOMANO E SAN GODENZO

30 ore
settimanali



I servizi al cittadino saranno erogati e garantiti in entrambe le sedi attuali di Dicomano e di San Godenzo



un COMUNE PIÙ...

verde

L'attenzione all'ambiente è centrale per il nostro futuro. Per questo **destineremo** investimenti per la **riqualificazione delle aree verdi attrezzate** presenti nel nuovo comune.

- Investimenti importanti per la **riqualificazione dei parchi delle aree verdi**: parco dell'albereta di Contea e di Dicomano, le aree di Scaffaia alta e di Piazza Borghini e l'Area feste all'interno del Parco degli alpini di San Godenzo.
- Maggiore attenzione per tutte le aree verdi del territorio, grazie all'affidamento ad un unico soggetto della programmazione e della realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria.
- **Incentivo di 1000 euro** per l'acquisto di **auto elettriche**
- Realizzazione **percorsi fitness**
- Realizzazione di un'**isola ecologica** con un'area recintata e sorvegliata, attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Investimento stimato: **200.000 euro**



un COMUNE PIÙ...

efficiente

I contributi dopo 10 anni finiranno. Per questo è determinante investire risorse per aumentare l'efficienza e spendere meno in futuro, per **un comune più attento all'ambiente e meno costoso** per i cittadini..

- **Investimenti per l'efficientamento energetico** di immobili pubblici al fine di diminuirne i consumi energetici.
- Le risorse a disposizione ci permetteranno di intervenire sugli investimenti realizzati, per l'introduzione della raccolta "porta a porta", per ottenere una **riduzione della tassa sui rifiuti** per cittadini ed imprese.
- **Estinzione mutui** dell'amministrazione comunale
- **Eliminazione dell'affitto** dei locali della biblioteca di Dicomano

Investimento stimato: **2.400.000 euro**

Estinzione mutui: **500.000 euro**



un **COMUNE PIÙ...** *bello e accogliente*



Vivere in un contesto bello ed accogliente non può essere un privilegio di pochi. Per questo destineremo risorse per:

- **Decoro urbano** (aiuole, fiori, panchine, piccole manutenzioni, etc) e sistemi di video sorveglianza.
- **Opere pubbliche e manutenzione straordinaria per aumentare la qualità della vita degli abitanti.**

Sul territorio di Dicomano:

- Manutenzione straordinaria e abbattimento barriere architettoniche dei cimiteri di Contea e Dicomano;
- Un nuovo parcheggio per la stazione di Contea, per Scaffaia Alta, per Rimaggio e per Piandratì e risistemazione del parcheggio di Via Fabbroni;
- Nuove asfaltature del parcheggio di Montalloro, di Viale Gramsci, di Via Garibaldi (alta), di Via Pertini;
- Nuova illuminazione di Via Dante Alighieri;
- Manutenzione marciapiede zona San Biagio Contea;
- Riqualificazione Piazza della Repubblica.

Investimento stimato: **400.000** euro

Sul territorio di San Godenzo:

- Manutenzione straordinaria e abbattimento barriere architettoniche dei cimiteri di San Godenzo;
- Nuovo parcheggio pubblico con collegamento con Via Trento;
- Nuovi parcheggi a "Le prata" a Castagno d'Andrea, a Petrognano, alla Pieve di San Bavello e sistemazione accesso al parcheggio di Casale;
- Nuove asfaltature di Via Trento e di Piazza Vittorio Veneto;
- Nuova illuminazione pubblica a Castagno d'Andrea;
- Nuova pavimentazione per la Piazza don Bosco, per Via Matteotti e per la Piazza del Comune, con realizzazione di un parcheggio laterale;
- Una nuova Piazza a Castagno d'Andrea;
- La chiusura del loggiato sotto Piazza Dante Alighieri.

Investimento stimato: **3.420.000** euro



un COMUNE PIÙ... collegato

Il nuovo comune dovrà essere più collegato dai trasporti pubblici di quanto non lo siano adesso Dicomano e San Godenzo, per garantire una migliore mobilità interna per cittadini e turisti:

- **Istituzione nuove corse** da Castagno d'Andrea fino a Dicomano da effettuarsi prevalentemente nel fine settimana oggi particolarmente scoperto.
- **Acquisto nuovi mezzi per il trasporto pubblico** e per potenziare **le corse interne** con le piccole frazioni;

Particolare attenzione sarà posta alle **strade comunali** e ai collegamenti ciclo-pedonali sul territorio, per i quali oggi i comuni faticano nel programmare investimenti:

- **Realizzazione interventi risolutivi per la sicurezza** e la percorribilità delle strade di Bricciana, Casale, Castagneto, Celle, Corella, Larciano, Petrognano e Santa Lucia;
- **Realizzazione dei collegamenti pedonali** tra Dicomano e Borghetto, tra Via Camporeni e i Giardini pubblici di San Godenzo, tra il Convento di Sandetole e Pian di monte, a San Godenzo tra la località Valmori e il Parco degli Alpini e a Castagno d'Andrea tra Piazza della Vittoria e Via delle Lame;
- Estensione delle **piste ciclabili** da Contea verso Londa e da Dicomano verso Vicchio.

Investimento stimato: **700.000** euro

Investimento stimato: **1.400.000** euro

DOMANDE e risposte

Dove saranno collocati i servizi?

Tutti i servizi alla cittadinanza (es. rilascio della carta di identità, iscrizione dei bambini all'asilo nido, pagamento dei tributi, ecc.) resteranno aperti e saranno erogati tramite gli "sportelli del cittadino" collocati nelle attuali sedi municipali. Questo garantirà una qualità maggiore grazie ad una più elevata qualificazione e specializzazione dei dipendenti e consentirà ad ogni cittadino di avere più sportelli a disposizione.

Dove sarà possibile incontrare il Sindaco, gli Assessori e Consiglieri?

I cittadini potranno incontrare il Sindaco, gli Assessori o i Consiglieri in entrambe le sedi comunali del nuovo Comune (Dicomano e San Godenzo).

I distretti socio-sanitari, le poste, il comando dei carabinieri, saranno chiusi o trasferiti?

No, sono uffici periferici di altri enti che nulla hanno a che vedere con la costituzione del nuovo Comune. La dislocazione sul territorio degli uffici postali, ad esempio, è regolata dall'*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni* che nella Delibera n. 342/14/CONS specifica i criteri per mantenere aperti gli Uffici Postali e dalla quale si evince chiaramente che il nuovo Comune continuerà ad avere i 3 Uffici Postali attuali.

I titolari di partita IVA, patente di guida e libretti di circolazione dovranno comunicare personalmente le variazioni agli uffici competenti?

No. Sarà compito del Comune inviare i dati a ciascuno di questi uffici, che provvederanno direttamente ad effettuare le variazioni necessarie, il tutto senza costi aggiuntivi per cittadini ed imprese.

I documenti dovranno essere rifatti?

No, restano in vigore tutti gli attuali documenti ad uso comune dei cittadini.

I nomi delle strade cambieranno?

No, per distinguere eventuali vie con nomi analoghi sarà sufficiente indicare la località (es. via Forlivese, Dicomano). Anche i CAP rimangono invariati.

Il nuovo Comune perde i benefici stabiliti dall'Unione Europea, dalle leggi statali o dalle leggi regionali?

No, il comma 128, art.1 della legge Delrio (n. 56/2014) precisa che l'istituzione del nuovo Comune non priva i territori dei comuni estinti dei suddetti benefici. Anche i benefici stabiliti dalla Regione (per es. montanità) saranno mantenuti e sarà la Regione stessa a confermarli nella legge regionale di istituzione del nuovo Comune.

Qual è l'iter decisionale?

La legge regionale prevede che la proposta di fusione venga sottoposta ad un referendum consultivo, senza quorum, tra tutti i cittadini dei Comuni coinvolti, che si possono esprimere per il SÌ o per il NO alla fusione. Per l'approvazione della legge regionale di istituzione del nuovo Comune unico, il consiglio regionale terrà conto dei risultati del referendum consultivo e delle indicazioni contenute nelle delibere dei consigli comunali.

I finanziamenti derivanti dalla fusione saranno ripartiti sul territorio in base alle precedenti dimensioni demografiche di Dicomano e San Godenzo?

No. Il Comune di Dicomano e San Godenzo sarà un unico soggetto e gli investimenti saranno programmati secondo le necessità, a prescindere dai vecchi confini amministrativi.

Che differenza c'è tra fusione e unione di comuni?

La fusione prevede la nascita di un nuovo Comune. L'unione invece è un nuovo ente locale con personalità giuridica. L'unione, trattandosi di un ente aggiuntivo, non potrà mai raggiungere i livelli di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e dei servizi previsti dalla fusione.

La fusione comporterà dei costi maggiori a carico dei cittadini e degli operatori economici?

No, anzi! La riduzione da due Comuni a un solo ente permetterà, grazie alle agevolazioni e alle economie di scala, di incidere sulla fiscalità locale con un allineamento delle tariffe verso il basso e di sostenere le attività produttive.

San Godenzo diventerà una frazione del nuovo Comune?

No, Dicomano e San Godenzo saranno le due località centrali del nuovo ente.



Il referendum è consultivo. La Regione, tenendo conto del risultato del voto, deciderà sulla fusione con una legge specifica.

Possono votare tutti i residenti a Dicomano e San Godenzo che abbiano compiuto i 18 anni.

Si vota al seggio indicato sulla propria tessera elettorale, come avviene normalmente per tutte le altre votazioni.

È necessario portare con sé la propria carta d'identità in corso di validità.

La data del referendum sarà individuata dal Presidente della Regione Toscana.



Comune di Dicomano



Comune di San Godenzo

